

**Trasporti: Gtm, sindacati proclamano sciopero 11 gennaio**

PESCARA - Le Segreterie Provinciali di Filt Cgil, Fit Cisl, Faisa Cisal e Ugl trasporti hanno proclamato una prima giornata di sciopero di 4 ore che si terra' venerdi' 11 gennaio 2013 subito dopo le festività e quindi al termine del periodo di franchigia imposto dalle vigenti normative per l'esercizio del diritto di sciopero.

'La soluzione estrema del ricorso allo sciopero - scrivono nella nota - che peraltro abbiamo deciso di far coincidere con lo sciopero regionale già programmato in modo da non arrecare ulteriori disagi all'utenza, è il risultato di una lunga vertenza e di relazioni industriali assolutamente anomale e sempre all'insegna della prevaricazione aziendale e del mancato rispetto di regole e di accordi. Gestione fallimentare nei rapporti con i lavoratori e nei servizi all'utenza - Il Cda e, più in generale l'intera dirigenza, si sono contraddistinti per una gestione assolutamente fallimentare che ha determinato, da un lato, un inevitabile e forte scollamento con i circa 400 lavoratori dell'impresa e, dall'altro, un preoccupante allontanamento dell'utenza a seguito di una disastrosa e superficiale programmazione dei servizi verso la quale la stessa azienda, ammettendo di fatto le proprie responsabilità, ha cercato di porre rimedio procedendo alla nomina di una nuova figura apicale destinata all'esercizio'.

Quando l'azienda definiva i sindacati 'irresponsabili' - Ci viene semplicemente da sorridere, se non fosse in realtà tutto vero, nel ricordare gli strali e le pubbliche accuse che il Presidente Michele Russo, nemmeno un anno fa, rivolgeva alle Organizzazioni Sindacali che rivendicavano le carenze del personale di guida e le trasformazioni dei lavoratori a full time. Secondo il Presidente eravamo irresponsabili, rischiavamo di portare l'azienda al fallimento. Poi sappiamo tutti come è andata: per garantire i regolari servizi all'utenza, la Gtm è stata costretta a trasformare - anticipatamente rispetto ai tempi previsti - tutti gli autisti a full time, dimostrando la chiara inaffidabilità della propria dirigenza nell'individuare il reale fabbisogno degli organici. Russo scrive ai lavoratori ma non dice nulla su sprechi e disservizi - chiudono i sindacati - scegliendo ancora una volta una forma comunicativa fredda ed un monologo senza contraddirio, il Presidente ha preso di allegare al tradizionale pacco natalizio consegnato ai dipendenti, una lunga e prolissa nota di due pagine dai contenuti alquanto discutibili e gravemente inesatti'.